

Alcuni Consigli Comunali (Pisa, Bologna, Torino, Milano, Brescia...), e parecchi altri lo stanno per fare, hanno approvato atti di indirizzo politico-amministrativo per la tutela e promozione dei valori e dei principi della Costituzione Repubblicana.

Tali atti di indirizzo nascono dalla diffusa indignazione di forze politiche e sociali, movimenti e associazioni, cittadine e cittadini democratici per la presenza in spazi e luoghi pubblici di organizzazioni portatrici di ideologie violente, eversive e discriminatorie che si collocano al di fuori del perimetro costituzionale e dell'ordinamento repubblicano, nonché dei principi fondamentali della convivenza civile e del rispetto della dignità umana.

La base normativa sulla quale poggia un simile atto è solida ed estesa: dalla Dichiarazione universale dei diritti umani alla Costituzione della Repubblica Italiana, dalle leggi dello Stato alla Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'umanità e delle libertà fondamentali, fino al Codice delle pari Opportunità.

Per questo le sottoscritte associazioni e organizzazioni democratiche presentano ai Consiglieri Comunali che vogliono farsene promotori la proposta di atto di indirizzo politico-amministrativo da porre ai voti nel Consiglio Comunale.

ORDINE DEL GIORNO PER IMPEGNARE LA GIUNTA A INSERIRE NEI REGOLAMENTI E NELLE DISPOSIZIONI PER LA CONCESSIONE DI SALE E SPAZI PUBBLICI RIFERIMENTI ESPLICITI AL RISPETTO DELLA COSTITUZIONE ITALIANA.

Il Consiglio Comunale

Visti

- il “Regolamento comunale per l'utilizzo delle sale comunali e per la concessione del patrocinio da parte del Comune di Verona”;

- il “Regolamento per l’occupazione di suolo e aree pubbliche per manifestazioni ed eventi” (OSAP) 123/98 e successive modificazioni”

Viste

- la legge n. 645 del 20 giugno 1952 che titola “Norme di attuazione della XII disposizione transitoria e finale (comma primo) della Costituzione”;
- la legge 25 giugno 1993 n. 205, nota come “Legge Mancino”;

Impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi affinché

- siano inseriti, all’interno dei suddetti regolamenti e disposizioni, riferimenti espliciti al rispetto degli articoli 3 e 21 della Costituzione;
- le richieste di utilizzo di sale o occupazione temporanea di spazi pubblici e le concessioni per utilizzo continuativo di spazi pubblici, siano concesse previa sottoscrizione di una dichiarazione di rispetto della Costituzione Italiana, con particolare riferimento alla XII disposizione transitoria e finale (*“E` vietata la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista”*);
 - A dare mandato agli Uffici competenti di adeguare i regolamenti comunali ai principi specificati nell’atto di indirizzo al fine di includere, al momento della richiesta di autorizzazione, una dichiarazione esplicita di riconoscimento dei valori democratici espressi nell’ordinamento repubblicano.
 - Siano integrate le disposizioni e i regolamenti comunali in materia di occupazione di suolo pubblico e concessione di spazi con le seguenti disposizioni: *“Non potranno in alcun modo essere rilasciate concessioni di occupazione di suolo pubblico o di utilizzo di spazi di proprietà comunale alle organizzazioni e associazioni che si richiamino direttamente all’ideologia fascista, ai suoi linguaggi e rituali, alla sua*

*simbologia, o che esibiscano e pratichino forme di discriminazione **non rispettando l'art. 3 della Costituzione***

“Le domande per l'utilizzo di aree e sale pubbliche, nonché per la gestione continuativa di spazi di proprietà comunale, dovranno contenere specifica dichiarazione con la quale il richiedente si impegna al rispetto della XII disposizione transitoria e finale della Costituzione Italiana nonché delle leggi richiamate in premessa.

ANED (Associazione Nazionale ex Deportati) sezione di Verona

Movimento Nonviolento

ANPI (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) provinciale Verona

Arci (Associazione Ricreativa Culturale Italiana) Verona

Comunità Ebraica Verona

Istituto Veronese per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea

Figli della Shoah sezione di Verona

Libera Coordinamento provinciale Verona

Donne in nero Verona

CGIL Verona

Cestim Centro Studi Immigrazione

Ivres (Associazione veronese di documentazione, studio e ricerca)

Non una di meno Verona

Circolo Pink - GLBTQE Verona

CISL Verona

Associazione **L'altra Verona** per i beni comuni